

Survey tra Fiumi, Pianure e Colline

L'evoluzione del paesaggio
archeologico nel territorio di
Santa Croce di Magliano

Pasquale Marino

Access Archaeology





ARCHAEOPRESS PUBLISHING LTD
Summertown Pavilion
18-24 Middle Way
Summertown
Oxford OX2 7LG
www.archaeopress.com

ISBN 978-1-80327-080-7
ISBN 978-1-80327-081-4 (e-Pdf)

© Pasquale Marino and Archaeopress 2021

All rights reserved. No part of this book may be reproduced, stored in retrieval system, or transmitted, in any form or by any means, electronic, mechanical, photocopying or otherwise, without the prior written permission of the copyright owners.

This book is available direct from Archaeopress or from our website www.archaeopress.com

Indice

Lista delle figure	ii
Lista delle tavole	vi
Lista delle carte di fase	vi
Lista delle mappe della viabilità	vii
Carta archeologica di Santa Croce di Magliano	vii
Introduzione	ix
Capitolo 1 - Inquadramento geografico e geomorfologico del territorio di Santa Croce di Magliano	1
Capitolo 2 - Santa Croce di Magliano: Status Quaestionis	2
2.1 Testimonianze Archeologiche	2
2.2 Testimonianze Epigrafiche	6
Capitolo 3 - Le nuove indagini ricognitive	12
3.1 Schede di Sito	13
Capitolo 4 - La viabilità antica nel territorio di Santa Croce di Magliano	91
4.1 La viabilità romana	95
4.2 La viabilità medievale	98
Capitolo 5 - Lettura diacronica del dato archeologico santacrocese nel contesto bassomolisano	102
Bibliografia	109
Appendice	114
Carte di fase	115
Mappe viabilità antica	136
Carta archeologica di Santa Croce di Magliano	139

Lista delle figure

Capitolo 1

Figura. 1. Carta Geologica del territorio di Santa Croce di Magliano (Gentile concessione del prof. G. Di Stefano)	1
--	---

Capitolo 2

Figura. 2. Torre di Magliano (Foto di P. Marino)	3
Figura. 3. Panoramica della 'Casa de abitacion' (Foto di P. Marino)	4
Figura. 4. Masseria Abbazia. Resti della piccola chiesa e del campanile (Foto di P. Marino)	4
Figura. 5. Parte del condotto in <i>opus mixtum</i> dell'acquedotto romano di Melanico (foto P. Marino)	5
Figura. 6. Panoramica dello scavo della villa in località Colle Passone. Foto A. Capozzi	5
Figura. 7. Particolare di una tomba rinvenuta in località Colle Passone. Foto A. Capozzi	6
Figura. 8. Epigrafe murata nella parete nord di Masseria Abbazia (foto P. Marino)	7
Figura. 9. Epigrafe rinvenuta presso Masseria Spinaceta, riconducibile alla <i>Gens Sestia</i> (foto P. Marino)	8
Figura. 10. Epigrafe relativa alla <i>Gens Neratia</i> (foto I. Muccilli)	9
Figura. 11. Epigrafe con dedica: "A CALLISTO", rinvenuta nei pressi di Masseria Abbazia e murata nel garage del prof. G. Di Stefano foto (P. Marino).	10
Figura. 12. Epigrafe rinvenuta da De Benedittis nel 2017, nel magazzino dell'abbazia di Santa Maria di Melanico. Foto da Fasolini 2018-19: 25.	11

Capitolo 3

Figura. 13. Indici di visibilità e stato di conservazione del sito. (Carta Archeologica e Ricerche in Campania: Venafrum).	12
Figura. 14. Melanico S1, panoramica del sito (Foto P. Marino)	13
Figura. 15. Area di dispersione del materiale	14
Figura. 16. n.13: frammento di marmo verde; n. 14: frammento di macina in trachite; n. 15: frammento di fondo in terra sigillata italica	19
Figura. 17. Melanico S2, panoramica del sito (Foto P. Marino)	19
Figura. 18. Aree di dispersione del materiale	20

Figura. 19. n. 8: scoria di produzione; n. 9: smaltata monocroma bianca con errori di cottura; n. 10: smaltata monocroma bianca	23
Figura. 20. Melanico S3, panoramica del sito (Foto P. Marino)	23
Figura. 21. Area di dispersione del materiale	24
Figura. 22. n. 6: frammento di fondo in terra sigillata italiana; n. 7: frammenti di pareti in terra sigillata africana A, C, D; n. 8: frammento di parete di ceramica a bande rosse	27
Figura. 23. Melanico S4, panoramica del sito (Foto P. Marino)	28
Figura. 24. Area di dispersione del materiale	28
Figura. 25. n. 3: frammento di terra sigillata africana chiara D; n. 4: frammento di colonnina fittile	30
Figura. 26. Melanico S5, panoramica del sito (Foto P. Marino)	31
Figura. 27. Area di dispersione del materiale	31
Figura. 28. Frammento di orlo di dolio e di un piatto di tegola	32
Figura. 29. Frammento di granito	32
Figura. 30. Melanico S6, panoramica del sito (Foto P. Marino)	33
Figura. 31. Area di dispersione del materiale	33
Figura. 32. Frammento di macina in trachite	34
Figura. 33. Melanico S7, panoramica del sito (Foto P. Marino)	35
Figura. 34. Area di dispersione del materiale	36
Figura. 35. Struttura absidata (Foto P. Marino)	36
Figura. 36. Frammenti di tegole	37
Figura. 37. Concio sbozzato a facciavista	37
Figura. 38. Particolare del Torcular	37
Figura. 39. Ricostruzione del tracciato del sistema idrico. (A = vasca N-O; B = condotto; C = pilastro di depressurizzazione; D = vasca a S-E; E = punto di rinvenimento della fistula in piombo)	38
Figura. 40. Prospetto dell'acquedotto	39
Figura. 41. Pilastro di depressurizzazione (a sinistra) e parte del condotto conservato (a destra) (Foto P. Marino)	40
Figura. 42. Particolare del <i>rudus</i> della vasca A (Foto P. Marino)	40
Figura. 43. Particolare del pilastro di depressurizzazione, con canaletta centrale (Foto P. Marino)	41
Figura. 44. Posizione del sito S9. Immagine satellitare da Mappe di Apple Inc.	42
Figura. 45. Particolare del condotto (P. Marino)	43
Figura. 46. Ingresso della struttura ipogea (P. Marino)	43
Figura. 47. Particolare dello stacco tra la muratura in mattoni e quella in pietra (P. Marino)	44
Figura. 48. Particolare della muratura della volta della vasca (P. Marino)	44
Figura. 49. Vista di uno scendente in tubi di terracotta (P. Marino)	45
Figura. 50. Melanico S10, geolocalizzazione del sito. Immagine satellitare da Mappe di Apple Inc.	46

Figura. 51. Sito S10 visto dall'argine del fiume Fortore. Foto P. Marino	46
Figura.52. Merze Traette S11 panoramica del sito	47
Figura. 53. Area di dispersione del materiale	47
Figura. 54. n. 1 frammento di orlo in ceramica a vernice nera; n. 2 frammento di orlo decorato in terra sigillata italica; n. 3 presa di coperchio in ceramica acroma da fuoco; n. 4 fondo di skyphos in ceramica a vernice nera	50
Figura. 55. Merze Traette S12, panoramica del sito (Foto P. Marino)	51
Figura. 56. Frammenti ceramici e vitrei fotografati in situ	51
Figura. 57. Quello che resta del sito oggi, dopo i lavori distruttivi della cava (Foto P. Marino)	51
Figura. 58. Merze Traette S13, panoramica di ciò che resta del sito dopo i lavori di cava (Foto P. Marino)	52
Figura. 59. Blocco 1 di conglomerato cementizio	53
Figura. 60. Blocco 2 di conglomerato cementizio	53
Figura. 61. Vallone Mosca S15, panoramica del sito (Foto P. Marino)	54
Figura. 62. Area di dispersione del materiale	55
Figura. 63. Saliera attica	57
Figura. 64. Kylix tipo C, con piede a stelo	57
Figura. 65. particolare del granchio interno alla Kylix	58
Figura. 66. Olpe in bronzo	58
Figura. 67. Colle Passone S16, panoramica del sito (Foto P. Marino)	59
Figura. 68. Lastra del sarcofago nel suo attuale stato di conservazione (Foto P. Marino)	59
Figura. 69. Parete del lato corto del sarcofago nel suo attuale stato di conservazione (Foto P. Marino)	59
Figura. 70. Seconda lastra del sarcofago nel suo attuale stato di conservazione (Foto P. Marino)	60
Figura. 71. Piano Moscato S17, panoramica del sito (Foto P. Marino)	61
Figura. 72. Area di dispersione del materiale	61
Figura. 73. n. 1: Fondo apodo piano in ceramica ingobbata; n. 2: orlo in ceramica acroma da cucina; n. 3: frammento di orlo in sigillata africana D.	62
Figura. 74. Piano Moscato S18, panoramica del sito (Foto P. Marino)	63
Figura. 75. Scarto di fornace	64
Figura. 76. Località Terravecchia S19, panoramica del sito (Foto da Google Earth)	65
Figura. 77 . Area di dispersione del materiale archeologico	65
Figura. 78. Ruderì di Masseria Terravecchia (P. Marino)	66
Figura. 79. Frammento di macina in trachite	69
Figura. 80. Vallone Covarello S20, panoramica del sito (Foto P. Marino)	70
Figura. 81. Area di dispersione del materiale archeologico	70
Figura. 82. n. 4: frammento di macina rotatoria manuale; n. 5: frammento di macina in trachite	71

Figura. 83. Vallone di Mosca S21, panoramica del sito (Foto. P. Marino)	72
Figura. 84. Difesa dei Greci S22, panoramica del sito (Foto P. Marino).	74
Figura. 85. Area di massima dispersione del materiale archeologico	75
Figura. 86. n. 5: frammento di parete in terra sigillata italica; n. 6: frammenti di pareti in sigillata africana chiara A, C, D; n. 7: frammenti di ceramica dipinta in rosso	77
Figura. 87. Difesa dei Greci S23, panoramica del sito (Foto P. Marino)	78
Figura. 88. Area di massima dispersione del materiale archeologico	78
Figura. 89. n. 1: frammento di pentola; n. 2: frammento di brocchetta a bande rosse; n. 3: frammento di olla da cucina.	81
Figura. 90. n. 4: frammento di pentola; n. 5: <i>oscillum</i> ; n. 6: frammento di sigillata africana chiara D; n. 7: frammento di collo di anfora	81
Figura. 91. Vallone di Mosca S24, posizione del sito (Foto satellite Mappe, Apple Inc)	82
Figura. 92. Frammenti informi di tegole e laterizi	83
Figura. 93. Frammenti informi di ceramica	83
Figura. 94. Macina a tramoggia in calcare	83
Figura. 95. Vallone di Mosca S25, posizione del sito (Foto satellite Mappe, Apple Inc)	84
Figura. 96. Frammenti informi di laterizi	85
Figura. 97. Frammenti informi di ceramica	85
Figura. 98. San Vito S26, panoramica del sito (Foto P. Marino)	86
Figura. 99. Area di massima dispersione del materiale archeologico	86
Figura. 100. n. 1: orlo in ceramica acroma da cucina; n. 2: frammento di tegame in ceramica invetriata marrone; n. 3: frammento di ansa in ceramica acroma da mensa; n. 4: beccuccio versatoio in ceramica invetriata marrone; n. 5: frammento di orlo in ceramica invetriata verde	88
Figura. 101. Via Fontana delle Pere S27, panoramica del sito (Foto P. Marino)	89
Figura. 102. Area di massima dispersione del materiale archeologico	89
Figura. 103. n. 1: frammento di tegame; n. 2: frammenti di smaltata monocroma bianca	90

Capitolo 4

Figura. 104. Stralcio della <i>Tabula peutingeriana</i> in cui compare la strada che dalla “litoranea va verso Boiano”	91
Figura. 105. Stralcio del Rizzi Zannoni, particolare dell'areale santacrocese	92
Figura. 106. In nero la ricostruzione dei tracciati viari che partono da Santa Croce di Magliano, proposti nell' <i>Atlante Geografico del Regno di Napoli</i> su carta I.G.M. 1:25000. In giallo è segnato il tratturo Sant'Andrea - Biferno, in blu il tratturo Celano - Foggia	93
Figura. 107. La viabilità romana nel territorio di Santa Croce di Magliano. Stralcio del f. 155, III, SO. G. Alvisi, 1970	94
Figura. 108. Carta riassuntiva della viabilità nella <i>Provincia Samnii</i> . G. De Benedittis 2010	94

Figura. 109. Topografia dei possedimenti dell'abbazia di Santa Maria di Melanico, 1796, particolare del guado	99
Figura. 110. Ricostruzione della strada M2 su foto satellitare, in piccolo, in alto a sinistra posizione dei resti del pilone del ponte, in basso a sinistra posizione dei resti di una torretta. Immagine presa da Google Heart	100
Figura. 111. Posizionamento del Mulino su una topografia di fine XVIII secolo	100

Lista delle tavole

Capitolo 3

Tav. I. Santa Croce di Magliano, Località Melanico, Sito S1	17
Tav. II. Santa Croce di Magliano, Località Melanico, Sito S1	18
Tav. III. Santa Croce di Magliano, Località Melanico, Sito S2	22
Tav. IV. Santa Croce di Magliano, Località Melanico, Sito S3	26
Tav. V. Santa Croce di Magliano, Località Melanico, Sito S4	29
Tav. VI. Santa Croce di Magliano, Località Melanico, Sito S6	34
Tav. VII. Santa Croce di Magliano, Località Merze Traette, Sito S11	49
Tav. VIII. Santa Croce di Magliano, Località Vallone Mosca, Sito S15	56
Tav. IX. Santa Croce di Magliano, Località Piano Moscato, sito S17	62
Tav. X. Santa Croce di Magliano, Località Terravecchia, Sito S19	68
Tav. XI. Santa Croce di Magliano, Località Vallone Covarello, Sito S20	71
Tav. XII. Santa Croce di Magliano, Località Vallone di Mosca, Sito S21	73
Tav. XIII. Santa Croce di Magliano, Località Difesa dei Greci, Sito S22	76
Tav. XIV. Santa Croce di Magliano, Località Difesa dei Greci, Sito S23	80
Tav. XV. Santa Croce di Magliano, Località San Vito, Sito S26	87

Lista delle carte di fase

Appendice

Carta di fase 1. VI sec. a.C.	114
Carta di fase 2. IV sec. a.C.	115
Carta di fase 3. II sec. a.C.	116
Carta di fase 4. I sec. a.C.	117

Carta di fase 5. I sec. d.C.	118
Carta di fase 6. II sec. d.C.	129
Carta di fase 7. III sec. d.C.	120
Carta di fase 8. IV sec. d.C.	121
Carta di fase 9. V sec. d.C.	122
Carta di fase 10. VI sec. d.C.	123
Carta di fase 11. VII sec. d.C.	124
Carta di fase 12. VIII sec. d.C.	125
Carta di fase 13. IX sec. d.C.	126
Carta di fase 14. X sec. d.C.	127
Carta di fase 15. XI sec. d.C.	128
Carta di fase 16. XII sec. d.C.	129
Carta di fase 17. XIII sec. d.C.	130
Carta di fase 18. XIV sec. d.C.	131
Carta di fase 19. XV sec. d.C.	132
Carta di fase 20. XVI sec. d.C.	133
Carta di fase 21. XVII sec. d.C.	134

Lista delle mappe della viabilità

Appendice

Mappa 1. Viabilità Romana	136
Mappa 2. Viabilità Medievale	137

Carta archeologica di Santa Croce di Magliano

Appendice

Carta archeologica di Santa Croce di Magliano	139
---	-----

Introduzione

Il territorio di Santa Croce di Magliano rappresenta, per un archeologo che studia i paesaggi, una struttura geomorfologica quasi privilegiata, esso infatti è attraversato da numerosi corsi d'acqua secondari quali valloni e piccoli torrenti e da due strutture idriche che hanno modellato parte del territorio regionale, quali sono il torrente Tona e il fiume Fortore. Oltre a questo, il suddetto territorio è caratterizzato dalla stretta vicinanza al tratturo Celano - Foggia ed è attraversato in maniera trasversale dal tratturo Sant'Andrea - Biferno. Oltre ai corsi d'acqua e al privilegio della presenza di importanti vie di comunicazione, il territorio è composto da strutture geomorfologiche che vanno da un'imponente collina a nord-ovest, sulla quale è sito l'attuale centro abitato, che nella parte più alta raggiunge i 634m s.l.m., ad una vasta pianura a sud-est che costeggia il fiume Fortore, la quale si abbassa fino ad una quota di 45m s.l.m. . Queste caratteristiche lo rendono idoneo allo sfruttamento umano in ogni sua fase.

Ogni epoca, infatti, è caratterizzata dall'occupazione di una determinata struttura geomorfologica la quale evidenzia le tipologie di rapporto tra le culture umane presenti sul territorio. È proprio in questo senso che il presente volume vuole dare un apporto scientifico, mostrando, cioè, come le trasformazioni sociali attuate nelle comunità umane abbiano una stretta correlazione con il territorio e come un determinato territorio, in questo caso quello di Santa Croce di Magliano, sia interconnesso con esempi occupazionali di una struttura morfologica ben più ampia che è quella del basso Molise.

La prima parte del volume è interamente dedicata agli studi precedenti che hanno dato un apporto interessante per la lettura del paesaggio archeologico. In questa fase, quindi, si sono evidenziati i dati editi, in ogni loro forma, che hanno dato le basi di partenza per la ricerca qui attuata. La seconda parte è interamente legata alle analisi ricognitive svolte sul territorio nel 2017, con la schematizzazione di quest'ultimo in schede di unità topografica, nelle quali vengono riportati tutti i dati raccolti durante le fasi di Survey. Dati che sono serviti alla creazione di carte di fase relative alle modalità occupazionali suddivise per secoli, che danno un'idea visiva di come le varie comunità si sono spostate nel territorio e di quali aree geomorfologiche sono state occupate nei diversi decorsi sia preistorici che storici.

Oltre alla scansione cronologica relativa alle fasi occupazionali, si è cercato di analizzare anche un altro aspetto dal quale l'occupazione di un dato territorio non può prescindere: la viabilità. La parte finale del volume, infatti, mette insieme i dati relativi alle fasi romane e medievali e cerca di interporre tra i vari siti delle strutture di collegamento quali potevano essere le strade legate, però, alla micro-viabilità o, più propriamente detta, alla viabilità interna, la quale era strettamente necessaria per lo spostamento e la commercializzazione delle merci. I dati raccolti hanno portato alla realizzazione di due mappe, una per la viabilità romana e una per quella medievale, che pongono delle basi interessanti per il prosieguo degli studi sulla topografia e sulla micro-viabilità dei territori.

L'ultima parte del volume è dedicata all'interpretazione dei dati raccolti, i quali vengono inseriti nel complesso di conoscenze poste in essere da studi legati a tutto il territorio bassomolisano. Un'inquadratura storico-archeologica nel quale il soggetto studiato si esprime come unità collegata e imprescindibile, dipendente dagli effetti dello sviluppo e sfruttamento delle aree non soltanto relative al territorio molisano, ma anche alla porzione pugliese legata al complesso areale del fiume Fortore.

In questa sede, dunque, si fornirà una lettura del contesto archeologico legata complessivamente alle interazioni tra stadi di sviluppo culturale e geomorfologia del territorio che hanno interagito influenzandosi l'un l'altro e che hanno portato all'attuale struttura antropica e morfologica del paesaggio santacrocese.

Inquadramento Geografico e Aspetti Geomorfologici e Idrografici

Santa Croce di Magliano è un comune situato in provincia di Campobasso, con una popolazione di 4387 abitanti (dati ISTAT 2017).

Il territorio comunale ricopre una superficie di 53,37 kmq. . L'abitato è posto su di una collina a 608m s.l.m. e confina a sud-est con Castelnuovo della Daunia, ad est con Torremaggiore, a nord con Rotello, a nord-ovest con Montelongo, ad ovest con Bonefro e a sud con San Giuliano di Puglia. Morfologicamente, il territorio comunale presenta una morfologia eterogenea, caratterizzata da zone collinari nella porzione nord/nord-ovest, che digradano verso est/sud est, dove il paesaggio collinare lascia spazio ad una vasta pianura fluviale in contrada Melanico, che affaccia sul fiume Fortore.

Geologicamente questo territorio è caratterizzato dalla presenza di litologie eterogenee, appartenenti a diverse formazioni geologiche di natura Flyschoidi in cui si alternano terreni con una certa rigidità a sedimenti plastici a componente argilloso e marnosa (Reale - Di Stefano - Petrozzi 2008: 9-22).

Contrada Melanico, mentre, si presenta come un'area sub-pianeggiante, costituita da depositi terrazzati discordanti sulle argille plio-pleistoceniche di Montesecco, inclinate verso sud-est di circa 5-8°.

Si tratta della formazione del substrato costituito da argille sabbiose e marne argillose consistenti, di colore giallastro, con stratificazione poco evidente, a volte con presenza di macrofossili.

Per quanto riguarda l'idrografia di superficie, la pianura è caratterizzata da una rete drenante naturale orientata verso sud-est. Non esistono corsi d'acqua, ma soltanto alcune incisioni rivolte verso il letto del fiume Fortore che hanno portato alla luce la formazione geologica di base delle argille plio-pleistoceniche di Montesecco (figura. 1).

In tutta la zona non esistono falde d'acqua di notevole importanza, se non qualche ristagno stagionale in sacche ghiaioso-sabbiose, in cui sono stati impiantati dei pozzi (Di Stefano 2006: 3-4).

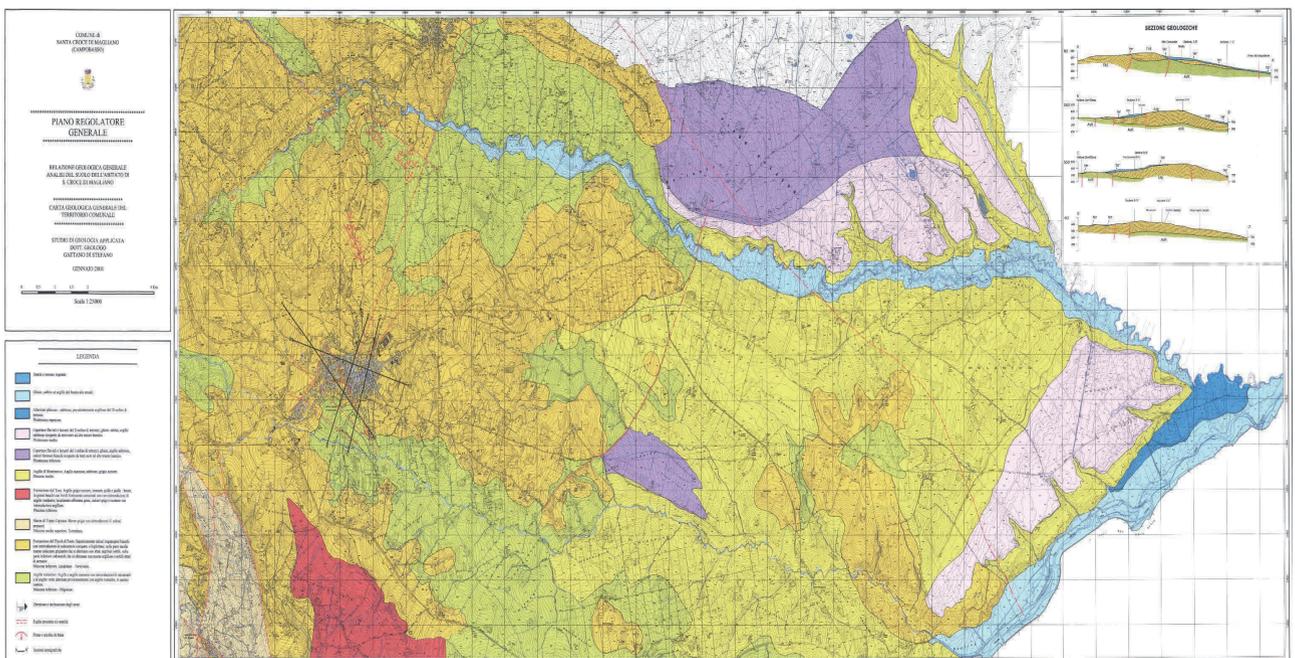


Figura. 1. Carta Geologica del territorio di Santa Croce di Magliano (Gentile concessione del prof. G. Di Stefano).